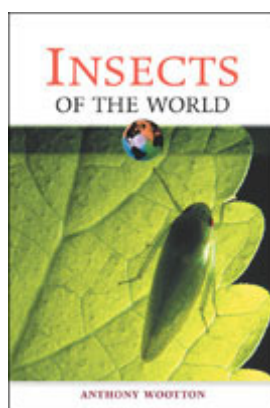


Wootton, A. 2003. *Insects of the world*. Facts on File Inc., 224 pp. ISBN: 0-8160-5210-7



Come l'autore non manca di far notare nella prefazione al suo libro, quando si pensa alle frontiere della conoscenza naturalistica del genere umano, il discorso si volge spesso a mete ambiziose, dimenticando come il più grande gruppo animale sulla faccia della terra - quello degli insetti, appunto - sia tuttora largamente sconosciuto, non solo nei suoi aspetti generici di biologia, ma anche nella sua biodiversità.

E' abbastanza ovvio che, affrontando un universo così vasto nello spazio relativamente ristretto di un libro di un paio di centinaia di pagine, gli aspetti che vengono maggiormente evidenziati sono quelli spettacolari: sotto questo punto di vista, i nordamericani non sono secondi a nessuno e lungo la sequenza dei capitoli (che senza una particolare logica o raggruppamento passano da aspetti anatomici, a quelli ecologici, a quelli fisiologici, per concludersi nel rapporto uomo-insetto e in un capitolo dedicato alla classificazione) spiccano foto di qualità a volte veramente notevole, sempre attente al lato sensazionale dell'argomento (vuoi l'ingrandimento di alcuni particolari anatomici, vuoi alcuni spettacolari esempi di mimetismo larvale, vuoi l'accoppiamento di mantidi dagli splendidi colori).

In questa galleria di meraviglie, l'autore non dimentica una dotta digressione sull'etnoentomologia, ovvero sull'impatto che il mondo entomologico ha avuto sull'evoluzione culturale del genere umano.

Il capitolo finale di catalogazione degli ordini degli insetti è forse quello un po' più debole, con una presentazione un po' arida e in parte anche datata, con alcune scelte abbastanza poco ortodosse, come quella ad esempio di dare agli Ascalaphidae, famiglia dei Neurotteri molto nota per avere alcuni generi con colorazioni ed aspetto simile a quello di alcune farfalle diurne, il nome volgare di "butterfly-lions" (forse una assonanza ai comuni nomi volgari di *antlions* per i Myrmeleontidae e *aphid-lions* per Chrysopidae e, a volte, Hemerobiidae, tutte famiglie dello stesso ordine di insetti?) che posso assicurare essere molto raro tra gli entomologi dilettanti anglofoni, anche perché un tale nome non ha alcun senso (*antlions* e *aphid-lions* stanno rispettivamente per predatori di formiche e di afidi, cosa biologicamente abbastanza corretta per le famiglie di Neurotteri cui vengo dati tali nomi volgari: gli Ascalaphidae invece non sono certo predatori preferenziali di farfalle diurne, sebbene non sia impossibile trovare in natura tale relazione trofica). Tali scelte di presentazione del mondo entomologico tradiscono in parte l'aspetto divulgativo non sempre rigorosissimo di tali opere.

Ciò non di meno, il libro si situa nel filone di quelle pubblicazioni che, per la ricchezza illustrativa, possono contribuire alla passione per questo gruppo animale così ricco di spunti spettacolaristici, indirizzandosi così ad una vasta platea di appassionati del mondo naturale.

Il volume può essere acquistato al prezzo di 25,95 UK£ scrivendo a The Eurospan Group, 3
Henrietta Street, Covent Garden, London WC2E 8LU ENGLAND; tel: ++44(0)2072400856;
fax: ++44(0) 2073790609. Ordinabile per e-mail: orders@edspubs.co.uk. Ulteriori
informazione all'URL <http://www.factsonfile.com>.

Agostino Letardi